Il ministero dell'Economia ha pubblicato le dichiarazioni Irpef relative all'anno di imposta 2015

Dai ricconi di «Bagno a Paperopoli» ai «poveracci» di Gaiole in Chianti

BAGNO A RIPOLI (stg) D'ora in poi lo chiameremo «Bagno a Paperopoli». E' infatti Bagno a Ripoli il Comune del Chianti più ricco, con un reddito medio annuo pro capite di 24.139 euro. E' quanto emerge dai dati forniti dal ministero dell'Economia e delle Finanze sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (Irpef) relative all'anno di imposta 2015. In realtà la Toscana, con un reddito medio di 19.751 euro, non è la regione dei «ricconi», anzi, sta sotto la media nazionale, che è di 20.690 euro (in aumento dell'1,3% rispetto allo scorso anno). Primato che spetta invece alla Lombardia (24.520 euro pro capite) con stipendi da sogno a Basiglio, dove in media si dichiarano 43.737 euro a testa. Seconda e terza posizione per Lazio ed Emilia Romagna, mentre la regione con redditi da fame è la Calabria (14.780), anche se il paese più povero si trova in Puglia, Andria, con un reddito medio di 12.577 euro.

Tornando al Chianti, dopo Bagno a Ripoli si piazza Castelnuovo Berardenga con 6.811 contribuenti che dichiarano un reddito medio annuo di 23.296 euro, che precedono di poco i 10.763 contribuenti di Impruneta che dichiarano 23.011 euro.

Tanto rosso è il pregiato vino del Chianti altrettanto lo sono i portafogli dei residenti di Gaiole, che con 17.965 euro annui risultano i residenti più «poveri» del chiantigiano.

In media nel Chianti i redditi 2015 si attestano a quota 20.393,734, in crescita rispetto ai 19.982,67 del 2014.

Diversa la situazione nella Val di Bisenzio, dove mediamente si dichiarano 19.214,28 euro e un solo Comune supera la soglia dei 20mila euro, Sesto Fiorentino (22.155). Redditi comunque in crescita rispetto al 2014, quando si era sotto ai 19mila euro (18.862,46). Quarrata, invece, si conferma come il paese più povero di tutta la zona (Chianti e Val di Bisenzio), con 16.686 euro l'anno pro capite.

Il gettito nazionale

I contribuenti italiani che hanno assolto l'obbligo della dichiarazione Irpef nell'anno d'imposta 2015 sono stati circa 40,8 milioni, in lieve aumento (0,1%) rispetto all'anno scorso (direttamente attraverso la presentazione dei modelli di dichiarazione Unico e 730, o indirettamente attraverso la dichiarazione dei sostituti d'imposta, Certificazione unica).

Sono 19,7 milioni le persone fisiche che hanno utilizzato il modello 730 con un aumento di 600mila contribuenti rispetto all'anno precedente, mentre sono 9,8 milioni i soggetti hanno presentato il modello Unico (-500 mila). I restanti 11,2 milioni di contribuenti, non tenuti alla presentazione della dichiarazione, sono stati acquisiti tramite il modello Cu compilato dal sostituto d'imposta.

I REDDITI DEI CONTRIBUENTI PAESE PER PAESE
Dai ricconi di «Bagno a Paperopoli» ai «poveracci» di Gaiole in Chianti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a circa 833 miliardi di euro per un valore medio di 20.690 euro. Il confronto omogeneo con l'anno precedente mostra un aumento del reddito complessivo medio dichiarato dell'1,3%.

Una «produzione» di 833 miliardi di euro, con i redditi da lavoro dipendente e da pensione che rappresentano l'82% del reddito complessivo dichiarato (il 30% solo le pensioni). I lavoratori autonomi hanno il reddito medio più elevato (38mila euro), seguiti dai lavoratori dipendenti (20.660 euro), dagli imprenditori (19.990 euro) e dai pensionati (16.870 euro). Da sottolineare, però, come la definizione di imprenditore non possa essere intesa come sinonimo di «datore di lavoro» in quanto la gran parte delle ditte individuali non ha personale alle proprie dipendenze.

Bonus Irpef 80 euro

A partire dall'anno d'imposta 2015 è stato reso permanente il credito «Bonus Irpef» per i titolari di reddito di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati, a condizione che l'imposta sia superiore alle detrazioni per lavoro dipendente ed il reddito complessivo non sia superiore a 26mila euro. L'importo del Bonus Irpef spetta per un totale di 960 euro l'anno (80 euro al mese) a coloro che hanno un reddito complessivo fino a 24mila euro: al superamento di questo limite il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di 26mila euro. L'anno precedente il bonus spettava per un totale di 640 euro (80 euro al mese a partire da maggio 2014). Dalle dichiarazioni 2016 risulta che il numero dei soggetti aventi diritto al bonus è di circa 11,2 milioni, per un ammontare totale di circa 9 miliardi di euro e una cifra media di 800 euro. Il credito viene attribuito dal datore di lavoro in busta paga, esclusivamente sulla base del reddito da egli stesso erogato. In sede di dichiarazione, invece, è necessario procedere al ricalcolo del credito spettante tenendo conto di tutti i redditi dichiarati, non solo del reddito erogato dal datore di lavoro: se il bonus spettante risulta maggiore di quello calcolato dal sostituto d'imposta è possibile far valere in dichiarazione la quota non ancora erogata; al contrario, se la quota spettante del bonus risulta inferiore all'importo già erogato, l'eccedenza deve essere recuperata in dichiarazione.

Dall'analisi delle dichiarazioni fiscali, i soggetti che hanno fruito del bonus in sede di dichiarazione per l'intero ammontare risultano 514mila, mentre 1.009.000 soggetti ne hanno recuperato in dichiarazione una quota, a integrazione dell'importo già in parte erogato dal sostituto d'imposta. Per contro, però, tra gli 11,9 milioni di soggetti che avevano ottenuto il bonus dal datore di lavoro, circa 966mila hanno dovuto restituire integralmente il bonus in sede di dichiarazione, mentre 765mila soggetti hanno dovuto restituirne una parte.

Greta Mosconi

Paese	Abitanti	Contribuenti	Reddito
Bagno a Ripoli	25.611	19.101	24.139
Barberino	4.386	3.194	20.351
Castelnuovo B.	9.097	6.881	23.296
Castellina	2.859	2.262	19.638
Colle Val d'Elsa	21.620	15.441	18.706
Gaiole in Chianti	2.758	2.086	17.965
Greve in Chianti	13.862	9.991	19.627
Impruneta	14.615	10.763	23.011
Monteriggioni	9.810	7.352	22.784
Montespertoli	13.537	9.728	19.503
Poggibonsi	29.196	21.439	19.080
Radda in Chianti	1.613	1.270	18.053
San Casciano	17.072	12.502	20.976
San Gimignano	7.820	5.963	18.912
Tavarnelle	7.800	5.769	19.865

MEDIA DEL REDDITO NEL CHIANTI: 20.393,734 EURO

Paese	Abitanti	Contribuenti	Reddito
Campi Bisenzio	46.166	32.274	18.254
Cantagallo	3.105	2.243	18.356
Carmignano	14.450	10.497	19.213
Lastra a Signa	20.156	14.467	19.984
Poggio a Caiano	10.007	7.441	19.617
Quarrata	26.190	18.189	16.686
Sesto Fiorentino	48.958	36.117	22.155
Signa	19.179	13.431	18.225
Vaiano	9.895	7.406	19.782
Vernio	6.060	4.380	17.949

MEDIA DEL REDDITO NELLA VAL DI BISENZIO: 19.214,28

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Provincia	Abitanti	Contribuenti	Reddito
Arezzo	99.543	72.333	20.288
Carrara	63.133	42.869	20.591
Firenze	382.808	277.399	23.843
Grosseto	82.087	59.643	19.224
Livorno	159.219	110.535	21.329
Lucca	89.046	64.700	21.818
Massa	69.479	47.228	18.454
Pisa	89.158	63.650	23.691
Pistoia	90.315	64.322	19.815
Prato	191.150	146.776	18.509
Siena	53.903	41.977	24.522

REDDITO NELLE CITTA' CAPOLUOGO TOSCANE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.